

Alla vigilia del vertice di Cardiff controproposte a Kohl e Chirac

## Ora Blair rilancia «Riformiamo l'Europa»

L'unanimità troppo ingombrante

CARDIFF. Due temi al centro del vertice dei capi di Stato e di governo dell'Unione europea (Ue) domani e martedì a Cardiff, in Galles: le riforme finanziarie e quelle istituzionali, necessarie in vista dell'ingresso ormai non lontano di nuovi membri nella Ue. Altri punti all'ordine del giorno saranno le crisi regionali in Kosovo e in Medio Oriente da un lato, e la persistente piaga della disoccupazione, che in Europa rimane inchiodata tra il dieci e l'undici per cento della forza lavoro.

Il primo ministro britannico Tony Blair insisterà affinché le riforme istituzionali (che comprendono tra le altre cose un più diffuso ricorso alle decisioni a maggioranza anziché all'unanimità) vengano varate entro la metà dell'anno prossimo e chiederà che se ne occupino «rappresentanti personali» dei capi di governo. Blair vuole così riprendere quell'iniziativa politica europea che gli era stata clamorosamente sottratta dal cancelliere tedesco Helmut Kohl e dal presidente francese Jacques Chirac nei giorni scorsi.

I due l'avevano preso in contropiede, articolando in una lettera congiunta la loro agenda per Cardiff. Anche Chirac e Kohl, come Blair, puntano ad un'Europa più vicina alle esigenze della gente, più decentrata e flessibile, ma Blair non ha gradito «l'interferenza», visto che dopo tutto la presidenza di turno dell'Unione, sino alla fine di giugno, spetta ancora a lui.

La proposta britannica di affidare le riforme istituzionali a rappresentanti personali dei primi ministri si contrappone all'idea francese di metterla nelle mani di un gruppo di «saggi», con a capo l'ex presidente della Commissione europea Jacques Delors.

La Commissione europea ha già preparato la sua cosiddetta Agenda 2000. Si tratta di un pacchetto di misure che include un ripensamento della politica agricola e dei fondi per



Tony Blair con Costas Simitis

Ap

lo sviluppo regionale (due voci che coprono da sole più dell'ottanta per cento del bilancio comunitario) e che ha aperto il dibattito sulle risorse finanziarie dell'Ue.

Decisioni sono improponibili prima delle elezioni tedesche d'autunno, ma proprio per la difficile sfida che gli sta davanti il cancelliere Helmut Kohl ha bisogno di un segnale da Bruxelles e, spalleggiato da Austria, Olanda e Svezia, chiede una riduzione dei contributi di cui Bonn è la principale pagatrice. Altri (come

la Francia), temono una diminuzione dei sussidi agricoli di cui sono i primi beneficiari e altri ancora (tra cui l'Italia) paventano un taglio nei contributi allo sviluppo.

Il vertice sarà preceduto oggi a Cardiff dalle tradizionali riunioni preparatorie dei leader socialisti e popolari dei vari partiti europei. Da quella dei popolari (Ppe) sarà assente il presidente del Consiglio Romano Prodi, in polemica per la recente accettazione di Forza Italia in seno all'organizzazione.

Conclusa la visita del leader palestinese che ieri ha ricevuto un premio a Firenze

## Scalfaro incontra Arafat «Israele rallenta la pace»

Il presidente: l'amicizia con lo Stato ebraico esige la verità

ROMA. Non si può negare che ci sia «un rallentamento» nel processo di pace in Medio Oriente. E «si fa fatica a non ritenere che sia colpevole». Ancora una volta usa parole chiare, intervenendo in un tema di politica estera, il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro. E non si tira indietro nel parlare della delicatissima e difficilissima situazione in Medio Oriente. «L'Italia è sempre stata amica di Israele e non vuole turbare questa amicizia, ma l'amicizia è alleata della verità», ha detto il capo dello Stato.

Scalfaro parla al suo fianco Arafat ascolta. Il capo dello Stato si è incontrato con il leader palestinese per una mezz'ora, ieri sera nelle sale del cerimoniale diplomatico dell'aeroporto di Fiumicino. Scalfaro era appena rientrato con un volo di linea da Pechino, al termine della sua visita in Cina e Yasser Arafat stava concludendo la sua visita a Roma. L'incontro è stato cordiale e amichevole e si è svolto alla presenza del ministro degli Esteri, Lamberto Dini.

Il capo dello Stato ha spiegato che l'Italia è davvero «molto preoccupata» per lo stallo che si trascina in Medio Oriente e ha aggiunto che il rallentamento del processo di pace è «in contrasto con gli accordi presi». L'Italia, ha aggiunto Scalfaro, continuerà a svolgere ogni azione, in seno all'Europa, per i diritti del popolo palestinese. In particolare, il presidente della Repubblica ha ricordato il principio della «sicurezza» che viene spesso nominato da Israele. Ebbene, «da prima sicurezza è volere la pace», ha affermato Scalfaro, aggiungendo che non deve esserci una «sfiducia preconcetta» perché questa semplicemente non può essere «amica della pace». Così, Scalfaro ha spiegato che uno degli obiettivi di questo colloquio era quello di esprimere ancora la «solidarietà umana e la comprensione per il disagio» del popolo palestinese.



Arafat mostra la «chiave della città» di Civitavecchia. Del Castillo/Ansa

nessuno. E ribadire anche la volontà di continuare a dare anche «ogni appoggio» per arrivare ad una pace tra palestinesi ed israeliani. È «assolutamente fondamentale», ha detto ancora il presidente della Repubblica, che non si continui a «tirare avanti ancora un processo stanco», perché il rischio è che questo «potrebbe degenerare». E non è nell'interesse di nessuno che «si logori e si annienti» il processo di pace.

«La pace è di tutti e non è contro

nessuno», ha sottolineato con forza il presidente della Repubblica il quale ha avuto anche uno scambio di doni con Yasser Arafat. L'incontro con Scalfaro ha concluso di fatto la visita in Italia del leader palestinese, che ieri è stato a Firenze, dove ha ricevuto il «Pegaso d'Oro» e nel pomeriggio a Civitavecchia per ricevere la cittadinanza onoraria della città. Dopo l'incontro con Scalfaro, Arafat si è recato a Tarquinia. La partenza da Roma per il Cairo era prevista in serata.

### Hamas e Anp litigano sul casinò

GERICO. L'attesa inaugurazione del primo casinò palestinese a Gerico (Cisgiordania) rischia di provocare nuove polemiche tra l'Autorità Nazionale Palestinese (Anp) e gli integralisti islamici. Se da un lato l'Anp è certa che la nascita di una piccola «Las Vegas» palestinese darà slancio al turismo nei territori autonomi, dall'altro il movimento islamico Hamas ribadisce con forza che il gioco d'azzardo, proibito dall'Islam, si rivelerà disastroso per i musulmani. «Il nostro è un progetto ambizioso dal costo di 46 milioni di dollari che riuscirà a creare 1200 posti di lavoro. Sappiamo delle preoccupazioni espresse da alcuni settori della società ma il casinò darà un forte impulso al turismo nelle territori palestinesi» ha spiegato Mohammed Rashid, il consigliere economico del presidente dell'Anp Yasser Arafat. Nonostante le proteste di Hamas i lavori procedono e alla fine di agosto oltre al casinò (220 slot-machine e 28 tavoli da gioco) verranno completati un campo da golf e un hotel a cinque stelle destinato a ospitare i giocatori che, spera Rashid, arriveranno anche da Israele e dalla Giordania.

# Gli altri parlano di sconti, noi li facciamo.



**SOLO L. 1.990.000**

FRIGO, FREEZER, FORNO, COTTURA, CAPPA, LAVELLO INOX, RUBINETTO INOX, SCOLAPIATTI, BASI E PENSILI PER ML. 2,55

FINANZIAMENTI A 12 MESI  
TASSO ZERO TAN = 0,00% TAEG = 0,00%

IN COLLABORAZIONE CON:

**COMPASS** S.p.A.  
GRUPPO BANCARIO MEDIOBANCA

# RUD

nonsolomobili

CHIAMATA GRATUITA  
NUMERO VERDE  
167-255983  
SERVIZIO CLIENTI

I.V.A. - TRASPORTI - MONTAGGI  
COMPRESI

APERTI ANCHE  
DOMENICA E POMERIGGIO

**OFFERTISSIMA**

LAVASTOVIGLIE  
LAVATRICE

CANDY L. 550.000  
CANDY L. 650.000

A SCOMPARSA TOTALE SOLO SE INSERITA NELLA CUCINA

Potete ritirare gratuitamente i nuovi bellissimi cataloghi RUD presso i 4 punti vendita

Loc. S. ANSANO - VINCI (Firenze)  
Tel. (0571) 584438 - 584159 - Fax (0571) 584211 - 584446

VALTRIANO (PI)  
Via Provinciale delle Colline - Tel. e Fax (050) 643398

BASSA - CERRETO GUIDI (FI)  
Via Catalani, 20 - Tel. e Fax (0571) 580086 - 581153

CASTELFRANCO DI SOPRA (AR) - Loc. BOTRIOLO  
Tel. (055) 9149078 - Fax (055) 9148213